

AL CENTRO BALDUCCI

«Scienza e teologia, dialogo inevitabile»

Angelo Vianello da don Di Piazza con il libro su “Sapere e fede”

Oggi alle 20.30, al Centro Balducci di Zugliano, Angelo Vianello presenterà il suo libro “Sapere e fede, un confronto credibile”, edito da Forum. Introdurranno il rettore Alberto Felice De Toni e Flavio Pressacco; dialogheranno con l'autore don Pierluigi Di Piazza, Alessandro Minelli e Federico Verzellone



Vianello e il dialogo scienza-fede

di Angelo Vianello

Come qualsiasi altro tipo di confronto, il dialogo tra scienza e teologia deve scaturire da alcuni presupposti. Il primo implica il riconoscimento di una pari dignità tra visione naturalistica e religiosa della vita e dell'Universo. Il secondo deriva dalla constatazione che siamo una specie biologica soggetta a evoluzione che ha saputo far emergere un'umanità capace di elaborare culture differenti. Pertanto, dobbiamo essere consapevoli della

nostra finitezza e limitatezza che devono prudentemente indurci a elevare il dubbio a filtro critico verso ogni forma di conoscenza. Da questi presupposti, ritengo possa scaturire un dialogo fecondo.

La posta in gioco è enorme, se solo si pensa che, in una società democratica basata sul consenso, la ricerca di visioni comuni, costituisce una garanzia per la convivenza e la

crescita sociale, ma soprattutto per favorire la sopravvivenza di questa fragile esperienza di vita di cui siamo consapevoli interpreti. Il dialogo tra scienza e fede è, a mio avviso, inevitabile.

Un positivo esempio della sua praticabilità ci è stato fornito da Papa Francesco, che ha coraggiosamente risposto a una lettera aperta del fondatore de La Repubblica Eugenio Scalfari. Ne è nato un dialogo fecondo, che non ha precedenti nella storia della Chiesa cattolica e che fortunatamente si è tramutato anche in un breve saggio dal titolo emblematico: “Dialogo”. Ezio Mauro, nella sua introduzione, lucidamente coglie il valore di questo atto, quando afferma che: «È la paura del confronto, il timore di una fede in movimento, curiosa dell'uomo perché nutrita dalla vita più che dai precetti» ciò che “attanaglia” la fede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

